

Il sindaco Berruti sul porto turistico dovrà fare a meno di Rifondazione comunista

Margonara, sì del centrodestra

L'abolizione del residenziale spiana la strada all'appoggio dei partiti di opposizione

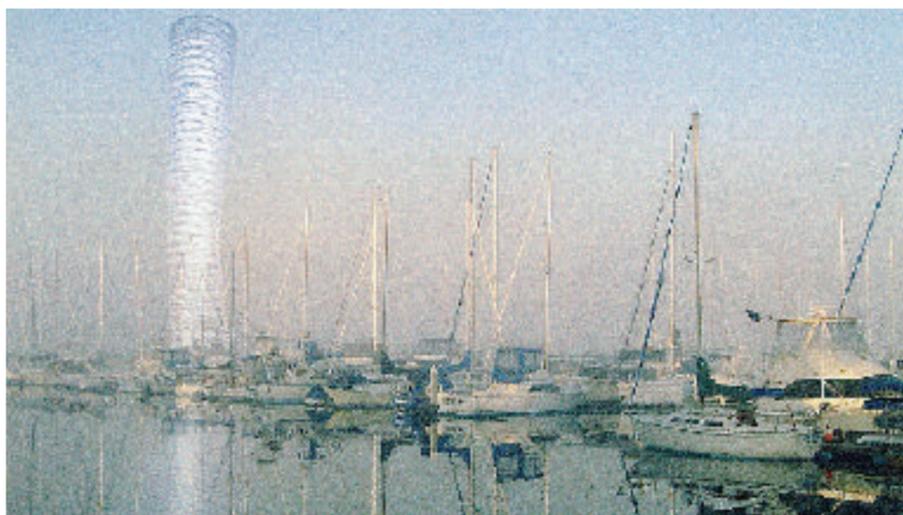
ERMANNANO BRANCA
SAVONA

Per la Margonara si profila una nuova maggioranza in Comune. L'appello del sindaco Berruti al centrodestra non è caduto nel vuoto perché il capogruppo di Forza Italia Federico Delfino annuncia il voto favorevole sul porto turistico emendato degli appartamenti di lusso. Il sindaco dovrà sicuramente fare a meno dell'apporto dei tre consiglieri di Rifondazione ma sulla Margonara potrà sperimentare una maggioranza «ad assetto variabile».

«Quando il progetto della Margonara era stato discusso in Consiglio avevamo presentato un ordine del giorno in cui chiedevamo la cancellazione del residenziale - spiega il capogruppo Federico Delfino -. Una vasta letteratura in materia dimostra che i porti turistici non hanno bisogno di appartamenti per la sostenibilità economica del-

l'operazione. Noi da sempre siamo a favore del porto turistico ma contro gli appartamenti. Ora che il sindaco ha accolto il nostro suggerimento sbarrando la strada al residenziale, non avremo difficoltà ad approvare il progetto».

Tutto ruota intorno alla delibera numero 278 con cui la giunta Berruti ha stabilito alcune prescrizioni. La delibera rileva intanto un aumento delle volumetrie rispetto al vecchio progetto Gambardella: «Un incremento che però è giustificato dalla scelta di puntare su una struttura verticale che è stata condivisa dal Consiglio anziché sul borgo alla ligure». La giunta fissa però con precisione il vincolo sulla destinazione d'uso: «Tanto più a fronte dell'incremento volumetrico le funzioni insediate nel grattacielo dovrebbero garantire quote significative orientate alla fruizione pubblica e turistica, anche in termini di aumento dell'occupazione. Premesso che l'interven-



Una simulazione al computer del progetto del porto turistico con il grattacielo a forma di Tornado

to ricade interamente nel Comune di Albissola Marina, non è condivisibile la presenza del residenziale a discapito della funzione turistica. Si ritiene pertanto di prescrivere che la

quota di residenziale venga convertita in residenza turistico alberghiera come stabilisce la legge regionale 2008 o in altre funzioni di natura turistica, ricettiva, culturale o sportiva».

Un vincolo che oggi è più cogente rispetto al passato. Infatti la legge regionale 2008 ha blindato la residenza turistico alberghiera, impedendo la vendita di singole unità im-

mobiliari e prescrivendo la necessità di spazi e servizi comuni. Balza agli occhi nella delibera il riferimento al fatto che il grattacielo si trova nel Comune di Albissola Marina. Ciò non toglie che il progetto di approvazione sia unico e che vi debbano concorrere i due Comuni. In pratica la collocazione del grattacielo nel Comune di Albissola Marina, avrà effetti solo sugli incassi dell'Ici e della tassa sulla spazzatura mentre per quanto riguarda il procedimento autorizzativo, la responsabilità resterà alla Port Authority che però dovrà assicurarsi l'assenso di entrambi i Comuni. Un'altra prescrizione indicata con precisione dalla giunta riguarda la passeggiata pedonale e ciclabile fra Savona e Albissola Marina «che dovrà essere recepita dal soggetto proponente in sede di progetto definitivo con assunzione dei relativi oneri di progettazione e realizzazione».

Due interventi

Nanni Russo grida allo scandalo e Roberto Cuneo non crede ai vincoli

Dure critiche dall'ex senatore e dal presidente di Italia Nostra

SAVONA

Il via libera del Comune al porto turistico provoca vivaci reazioni dell'ex senatore Nanni Russo e del presidente di Italia Nostra Roberto Cuneo.

«L'assessore Ruggeri e il presidente della giunta regionale Burlando, hanno

parlato nei giorni scorsi di una linea rigorosa in materia urbanistica, annunciando "tolleranza zero al cemento e il divieto di costruire sulle aree demaniali". Ne sono lieto, anche se questa presa di posizione, purtroppo, giunge tardiva, ad avvenuta cementificazione di lunghi tratti delle nostre coste, stravolti da costruzioni anche in anni recentissimi. Mi riferisco, in particolare, all'edificazione nella vecchia darsena di Savona, avviata quando era sindaco proprio l'attuale assessore regionale Ruggeri e in parte ancora in corso. E' il caso di dire "meglio tardi che mai". Ma il

giorno dopo ho letto che la giunta comunale di Savona ha approvato il progetto preliminare della torre Fuksas sulla costa tra Savona e Albissola, in località Margonara. Va dunque avanti, nonostante la "tolleranza zero" annunciata dalla Regione, il progetto di questa nuova cementificazione, che dovrebbe sorgere non soltanto su aree demaniali, ma addirittura sul mare. La contraddizione è sotto gli occhi di tutti. Mi aspetto che la Regione intervenga con determinazione assicurando i cittadini, in coerenza con le dichiarazioni che ho sopra riportato, che si opporrà alla

realizzazione di questo progetto».

Il presidente di Italia Nostra Roberto Cuneo ostenta dubbi invece sulle prescrizioni al residenziale poste dalla giunta comunale di Savona: «La giunta ha approvato il progetto del porto della Margonara con il vincolo di non avere residenze nella torre Fuksas. Molte volte abbiamo visto in Riviera che edifici, costruiti con destinazione di ricettività (residence), hanno poi ottenuto di mutare la destinazione diventando residenze, con forti incrementi di margine per i costruttori; in molti casi ciò avveniva già du-



L'avvocato Nanni Russo



L'ingegner Roberto Cuneo

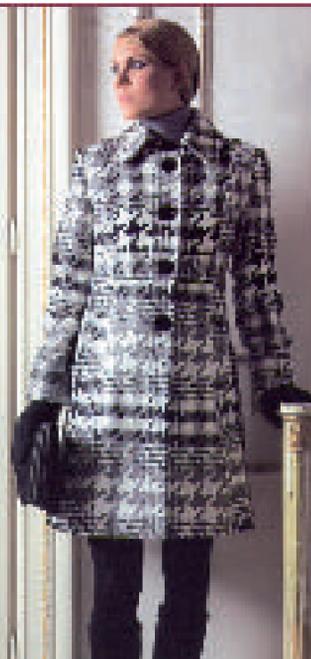
rante la costruzione. Ora il dubbio nasce dal fatto che i porticcioli turistici hanno entrate che, con i valori di mercato, garantiscono il pareggio di bilancio della gestione e del finanziamento degli investimenti di base ma non riescono a pagare il debito fatto per la diga foranea. Dobbiamo ricordare che il porticciolo della Margonara ha un costo elevato (circa 14 milioni di euro) per la diga foranea; per finanziare questo costo era necessario ipotizzare una significativa vendita di residenze. Ora la presenza di residenze sarebbe esclusa dalla Giunta, captando così la benevolenza di parte degli oppositori. Nasce la domanda: come sta in piedi economicamente l'iniziativa? Esiste una domanda così elevata di "residence"? E nasce il dubbio: quando il mare sarà riempito e l'edificio costruito, il Comune sarà in grado di resistere alla richiesta di variare la destinazione a residence?» [E.B.]

le nuove Collezioni 2008
Arriva con fantasia



EMPORIUM

Moda e convenienza



Veste la **CERIMONIA**
e il **TEMPO LIBERO**

Innumerevoli promozioni da scoprire

DOMENICA APERTO ore 15,00 - 19,00
C.so Manzoni, 248-250 S. Giuseppe di Cairo Mare - SV Tel. 019 410 843